



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 593/2023

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Fossato di Vico (PG), Zona Industriale, Loc. Osteria del Gatto - Loc. Cozze, della ditta S.I.M.A. FOSSATO s.r.l., con sede legale in Comune di Fossato di Vico (PG), Zona Industriale, Loc. Osteria del Gatto - Loc. Cozze.

PREMESSE

Visto

che Il SUAPE del Comune di Fossato di Vico ha trasmesso al prot. n. 151014 del 22/06/2022 e al prot. n. 254804 del 18/11/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5/2016 del 04/07/2016 e successivo aggiornamento n. 3 del 06/12/2021, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, della ditta S.I.M.A. Fossato Srl, con sede legale e stabilimento in loc. Osteria del Gatto - Cozze nel Comune di Fossato di Vico (PG);

Vista

la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal Comune di Fossato di Vico con AUA n. 5 del 04/04/2016;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere favorevole del Comune di Fossato di Vico, acquisito al prot. n. 49767 del 02/03/2023.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.1, 7.1, 7.3, 7.4, 7.11 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
 - approvvigionamento e messa in riserva in cumuli all'aperto dei rifiuti;
 - riduzione volumetrica mediante frantoio primario a mascelle deferrizzazione e vagliatura dei rifiuti di tipologia 7.1, 7.3, 7.4, 7.11;
 - stoccaggio in cumuli del materiale lavorato;
 - conferimento al cliente finale dei prodotti recuperati;
 - conferimento ad altri centri di recupero dei rifiuti oggetto di sola messa in riserva, ovvero originati dalle altre lavorazioni succitate;
- l'attività lavorativa dello stabilimento viene svolta per 8 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 220 giorni l'anno;
- il punto di emissione E1 è connesso a gruppo elettrogeno a gasolio per alimentazione dell'impianto di frantumazione e vagliatura suddescritto;
- Il Gestore intende modificare le aree di messa a riserva del rifiuto appartenente alla tipologia 7.1;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura del materiale lapideo alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive;
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di irrigazione/nebulizzazione d'acqua;
 - realizzazione di barriera frangivento perimetrale finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E2, alimentato a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

PRESCRIZIONI

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello**

stabilimento;

c) prescrizioni di carattere generale:

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Sezione Territoriale di Foligno-Spoleto-Valnerina e al Sindaco del Comune di Norcia;
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- c.3 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti/sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- c.4 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

d) prescrizioni specifiche:

d.1. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
- **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del prodotto recuperato);**

d.2. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

d.3. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

d.4. il motore a combustione interna installato sul gruppo elettrogeno utilizzato nel sito produttivo deve essere sottoposto a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

d.5. i motori a combustione interna installati successivamente al rilascio del presente atto devono soddisfare i pertinenti requisiti di cui alla Direttiva 97/68/CE;

d.6. i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca

